



Cultura Società

MACRO



Nasce a Firenze il Museo degli Innocenti con le storie di migliaia di bambini abbandonati nei secoli

Vite multimediali
(domani l'inaugurazione)

Racconti d'Archivio

Il riscatto del castrato che incantò Napoli

Gli umili natali, gli studi di musica, poi la gloria sul palcoscenico: vita, amori e rancori di un cantante del Settecento

La serie

Diego De Silva

Se sei stato a Napoli, ed è qui che sono ritratto da Venezia, la confusione di certi drappi, certe stoffe, certi odori, sembra sia l'anticamera di un abbandono, e non sei tu che vieni abbandonato da donne troppo belle che ridono coprendosi la bocca dietro un ventaglio di pizzo, no, sei tu che ti abbandoni, lo senti nelle mani che si distendono mentre da una poltrona indichi il calice vuoto a un cameriere e la tua vita è una parentesi e nient'altro.

Napoli ti riconsegna a te stesso un po' più servo di quanto fossi al tuo arrivo, ti piega con crudeltà asciutta e te ne vai in giro tra i vicoli, intimorito da questa città che sembra voglia darti tutto ma senza fretta.

Mi mandarono qui a completare i miei studi da cantante castrato. Ero molto giovane, e ovunque andassi mi sentivo come il parente povero che s'accoglie con svogliata benevolenza. Oggi che sono libero dagli obblighi verso il mio benefattore, che mi guadagno la vita comodamente, che canto e la mia voce la riconoscono, l'acclamano (fonte com'è d'ogni mia ricchezza di tasca e di letto); oggi che potrei essere un visitatore di questa città come lo sono stato di Roma, Londra, Torino, Genova e Firenze, a Napoli sono sì un visitatore ma a condurmi qui, più che la mia voce, è il passato.

I ricordi
«Questa città ti riconsegna a te stesso più servo, ti piega con crudeltà asciutta»

Delle persone come me, di natali umili e rinunce, si pensa siano sempre alla ricerca del riscatto. Ed ecco il mio riscatto, mi dico mentre riattraverso Piazza del Plebiscito e mi misuro la voce dando colpietti leggeri alla gola.

A volte preferirei non essere nessuno solo per non essere il figlio del povero contadino che sono nato e di cui Napoli ha memoria. Vorrei poter mentire quando qualcuno fa un riferimento alla

Festival di poesia di Ancona

La punta della Lingua apre con Harrison e Vivian Lamarque

Si apre oggi ad Ancona il festival internazionale di poesia La Punta della Lingua che si svolge per un'intera settimana fino a domenica 26 giugno. Ospiti speciali della giornata inaugurale sono Tony Harrison, poeta inglese di fama mondiale, regista, ispiratore dei versi dei Rediohead, che viene intervistato dal suo traduttore storico Giovanni Greco; e Vivian Lamarque, autrice nota e amata dal pubblico italiano che dialoga con Alessandro Fo. Nei prossimi giorni moltissimi ospiti nazionali e internazionali, pi-set poetici che mischiano elettronica dance e versi poetici per un Electronic Poetry Party, e gare di rap in versi.



I documenti
L'ascesa di un abile impresario

La grande stagione della musica napoletana del Settecento può essere narrata dai documenti dell'archivio storico del Banco di Napoli, rintracciati dal suo direttore Eduardo Nappi, attraverso l'originale prospettiva di un personaggio influente, ma per certi versi minore. Angelo Carasale nacque, infatti, nel completo anonimato di una famiglia di maniscalchi e falegnami riuscendo poi, grazie alle simpatie dell'ultimo vicereame austriaco, a guadagnare consensi come architetto e come impresario teatrale, divenendo nel volgere di pochi anni l'assoluto padrone della scena musicale napoletana. Per i suoi compensi nei suoi teatri si esibivano artisti destinati a rimanere nella storia della musica di quel periodo. «12 settembre 1735, Ad Angelo Carasale ducati 40. E per esso a Leonardo Leo al compimento dell'opera rappresentata nel teatro San Bartolomeo detta l'Emira». «26 marzo 1736 ducati 300 a Gaetano Maiorano detto Cafarelli che li spettano per saldo e final pagamento come virtuoso Armonico per le tre opere, che nel Teatro di San

Bartolomeo si sono rappresentate la prima detta la Nemica Amante, e la seconda Lucio Papirio e la terza Merope pagate».

Bartolomeo si sono rappresentate la prima detta la Nemica Amante, e la seconda Lucio Papirio e la terza Merope pagate».

mia formazione, rispondere piccato: «Guardi che si sbaglia, nacqui di famiglia nobile con altrettanto nobile destino».

Guardo uno a uno i volti in platea, mentre m'isbisbo. Se incroci lo sguardo di una giovane donna accompagnata le faccio dono di un guizzo, mi prendo la libertà d'abusare del mio talento come se fosse un suo, un nostro segreto. Guardo i volti incipriati e soddisfatti della mia voce e a Napoli (non a Parigi, non a Londra, non a Venezia o a Firenze), cantare è ogni volta l'obbligo a riscattare un debito mai estinto. Abuso molto dei libretti, avverto sempre una certa resistenza a

qualche sagoma in penombra è già pronta ad applaudire, fermata appena in tempo da chi le sta vicino).

Non sono un uomo felice del successo che ha ottenuto, e conosco la ragione che mi ha spinto a mentire a Carasale mentre mi accordava i trecento ducati di compenso. La vedo chiaramente, mentre canto e le mura del San Bartolomeo sembra vogliono seppellirmi. Riconosco la sagoma dell'impresario, lo scintillio degli occhi. Mi osserva come avesse inteso fino in fondo l'imbroglio e cercasse di fermarmi in qualche modo.

Quando, poco prima dello

te, se i suoi modi e le sue curiosità così banali non mi avessero tolto ogni audacia. Mi vergogno quando penso ai miei genitori, mi pento del mio tradimento, dell'estraneità a cui la vita ci ha costretti, chiaro com'è, soprattutto in provincia, che ci si riconosce solo nella stessa miseria. No, non sono felice del mio successo quando vengo a Napoli, perché tutto ciò che chiedo a questa città è la libertà di non essere figlio ma signore di passaggio.

Camminando su via Toledo mi ritrovo a pensare alla giovane donna che si prende cura, con il resto della famiglia, del mio ap-

partamento. Rivedo la sua nuca sottile, i capelli corti che non si tengono nello chignon, l'attaccatura di una catenina sottilissima. Non mi piace corteggiare le donne della servitù, e cerco sempre di non incrociare lo sguardo, tant'è che le riconosco da dettagli e non dalla figura intera. Preferisco le nobildonne, meglio se sposate, il volto incipriato che odora di ore di preparativi per piccole comparse in un salotto in festa.

E mentre le stavo di fronte, in piedi, in postura da canto e nudo, s'è portata le mani per un secondo agli occhi e poi allo stomaco, forse per timore che la cena le risalisse alla bocca mentre rideva e rideva sempre più forte, senza preoccuparsi di me, della mia voce e neppure dell'apparenza o di una scena che per lei, e per lei sola, avevo messo in piedi.

(15. continua)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Farinelli Un ritratto di Carlo Broschi, il più famoso cantante lirico castrato del Settecento

dire ciò che penso, come non avessi la libertà delle mie parole; allora sono Tirsi e sono in scena, ritrovo Clori innamorata e col violoncello ad accompagnarmi.

Il pubblico s'incanta. Pur ti riveglio ancor (l'osservo, e dalla gola risale in bocca un sapore asprigno), più bella a mio favor (uomini e donne chiudono le palpebre leggere) e meno altera (già qualcuno dondola la testa), chi mai credea così, che si placasse un dì di così Clori severa (qua e là

spettacolo, Carasale mi ha consegnato la nota di pagamento, ho insistito con lo sguardo sulle sue dita da maniscalco. Quelle mani non ancora guarite dalle cicatrici del lavoro mi ricordano quelle di mio padre (il mio padre biologico, non il mio benefattore). In quel momento mi sono trattenuto dal sorridermi. Mi ha chiesto se fossi felice del mio successo, se fossi orgoglioso di questa mia Napoli che mi partoriva due volte. Gli avrei risposto sinceramen-

partamento. Rivedo la sua nuca sottile, i capelli corti che non si tengono nello chignon, l'attaccatura di una catenina sottilissima. Non mi piace corteggiare le donne della servitù, e cerco sempre di non incrociare lo sguardo, tant'è che le riconosco da dettagli e non dalla figura intera. Preferisco le nobildonne, meglio se sposate, il volto incipriato che odora di ore di preparativi per piccole comparse in un salotto in festa.

E mentre le stavo di fronte, in piedi, in postura da canto e nudo, s'è portata le mani per un secondo agli occhi e poi allo stomaco, forse per timore che la cena le risalisse alla bocca mentre rideva e rideva sempre più forte, senza preoccuparsi di me, della mia voce e neppure dell'apparenza o di una scena che per lei, e per lei sola, avevo messo in piedi.

PER LA PICCOLA PUBBLICITÀ E NECROLOGIE su

IL MATTINO

RIVOLGERSI A: **PIEMME**

NAPOLI - Centro
Sportello Sede Via G. Arcoleo 64 (palazzo Il Mattino)
Tel. 081.2473211 - Fax 081.2473220
dal lunedì al venerdì 10,00-13,00/14,00-18,00

NAPOLI - Vomero
Servizi e Pubblicità Vomero
Via S. Gennaro al Vomero, 18/B
Tel. 081.3723136 - Fax 081.2201807
dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 20,30
domenica 10,00-13,00 / 17,00-20,30

N. & D. Sasso - Via G. Arcoleo, 64
(palazzo Il Mattino)
Tel. 0817643047
Fax 0817947563
dal lunedì al venerdì dalle 18,00 alle 20,30
sabato 9,30 - 12,30 / 16,30-20,30
domenica 16,30-20,30

PORTICI
La Nuziata - Corso Garibaldi, 16
Tel. 081.482737 - Fax 081.273465
dal lunedì alla domenica dalle 8,30 alle 20,30

Abilitati all'accettazione di CARTE di CREDITO

PICCOLA PUBBLICITÀ

8 AUTO-MOTO-NAUTICA

ACQUISTIAMO automobili fuoristrada, definizione in 30 minuti pagamento immediato. Autonautica via Piave 55 Napoli. 081/644813 - 3383040541

ACQUISTIAMO automobili Suv Pagamento immediato in 15 minuti qualsiasi marca modello e cilindrata. www.mim-morossi.it Via Posillipo 220/b 081.5751102

ACQUISTIAMO autovetture fuoristrada pagamento immediato Auto Oplonti Via Plinio, 128 Torre Annunziata uscita Pompei ovest a 600 metri dall'uscita. 081/5362237

21 TURISTICO FITTASI

FORMIA, fittasi periodo estivo, appartamenti in villa con ampio giardino, vicino al mare. 3485405134

25 RELAZIONI SOCIALI

NOVITÀ in città Lola 29enne dolce statuarina zona Scafati disponibile. Pochi giorni. Ambiente riservato 3885676691

NOVITÀ Lancusi bellissima cilena 20enne, decolté abbondante, curva strepitosa, dolce da gustare, massaggio rilassante. 3278245811

